



Firenze 4 Gennaio 2021
Giornalino 234

Dear friends and drivers,

innanzi tutto, buon anno ! E questo non sia soltanto un augurio di maniera, ma l' auspicio forte che il 2021 ci faccia almeno intravedere un mutamento di rotta definitivo, e che ci faccia capire con ragionevole certezza fra quanto tempo potremo considerarci davvero fuori da questa diabolica epidemia che, oltre al fisico di molti, sta minando soprattutto lo spirito di quasi tutti. Poter ricominciare a fare programmi per il futuro che abbiano una buona dose di probabilità di essere rispettati sarebbe non solo utile alle nostre attività professionali, imprenditoriali e di lavoro, ma soprattutto ridarebbe morale a chi, oltre al virus, ha dovuto affrontare problemi economici almeno altrettanto gravi.

Anni fa, in un giornalino di inizio anno, scrissi cosa avrei desiderato ricevere in dono dalla Befana. Per la Scuderia s'intende. Indicai il raggiungimento di qualche traguardo sportivo ancora più ambizioso; una ancor maggiore partecipazione, peraltro già altissima, dei nostri soci agli eventi e alle manifestazioni sportive; regolamenti più chiari da parte degli organismi che disciplinavano le attività sportive nelle quali eravamo particolarmente impegnati.

Chiesi anche alla Befana che non si ripetessero certi comportamenti, diciamo molto poco sportivi, da parte di personaggi che, senza neppure esserne soci, gravitavano comunque intorno alla Scuderia in occasione delle gare, godendo dell'assistenza e quant'altro. Non l'avessi mai fatto! Ne nacque una polemica pesante e davvero antipatica !

Oggi tutti sappiamo cosa chiedere per prima cosa: la fine del contagio. Ma vorrei aggiungere: il mantenimento dei nostri programmi con il ripristino effettivo di manifestazioni a noi care come la Firenze Fiesole, il Circuito del Mugello, la Scarperia Giogo e Strade bianche e vino rosso. Trascorriamo l'anno in attesa di poterci iscrivere ad almeno una di esse per dare un senso al possesso della nostra auto storica. Dover rinunciare ad una altra stagione di eventi sarebbe insopportabile.

In un altro giornalino, inviato nel dicembre di un altro anno terribile per l'economia nazionale e dunque anche per le nostre attività, il 2013, sottolineai come nonostante la gravissima crisi economica, la cancellazione di gare, eventi, mostre mercato ed esposizioni importanti, la nostra Scuderia resistesse iscrivendo i propri piloti alle corse e mantenendo gli impegni organizzativi e sociali già assunti.

Ebbene quanto espressi in quel giornalino potrei sottoscriverlo oggi, dopo un "test" ancora più severo della crisi economica del 2013. Il piacere di incontrarsi per fare

SCUDERIA AUTOMOBILISTICA CLEMENTE BIONDETTI A.S.D. - FIRENZE

VIALE AMENDOLA 36 – 50121 FIRENZE – TEL. 347 7943189 FAX 055 2486232
www.scuderiabiondetti.it – e.mail: info@scuderiabiondetti.it – P.IVA 04017910482

insieme qualcosa, nonostante le restrizioni conseguenti alle misure sanitarie, è immutato e tutti non aspettiamo altro che poterci ritrovare al Circolo per una cena da Luigi e soprattutto per tornare a progettare i nostri eventi o la partecipazione a quelli organizzati da altri e di proseguire una consuetudine che vogliamo pensare abbia avuto solo una interruzione.



Qualche “cartolina” di auguri dalla Scuderia in Piazza della Signoria. Ripeteremo presto !





Roberto Giacinti interviene sugli effetti che il Covid ha avuto anche nel campo del collezionismo delle auto d'epoca:

“Il Covid 19 ha fermato anche il mercato delle auto d’epoca, settore che mostrava la sua vitalità alle principali aste, che però sono state annullate, tramite le quali normalmente si valuta appieno lo stato di salute di questo mercato.

Per una concreta osservazione dovremo conoscere il dato sulle transazioni avvenute privatamente, che rappresentano i tre quarti del totale, ma di queste non si conoscono né i singoli prezzi, né l’intero giro d’affari. Per valutare la reale portata della situazione occorre individuare se la situazione economica è legata a condizioni interne o esterne al mercato in esame, insomma quale causa ha fatto diminuire le trattative e i prezzi. Obiettivamente, in questo periodo non breve, come è accaduto per molti altri beni, una importante fetta di compratori e venditori è andata inevitabilmente persa. Classic Car Yearbook 2019-20 dichiara una variazione negativa consistente nel periodo settembre 2019 - Agosto 2020, dunque causata solo parzialmente dall’effetto Covid.

Quando è l’offerta che prevale, i prezzi calano, viceversa per la domanda; ora sembra di assistere a due fenomeni uno causato dalla crescita continua dei prezzi, uno dovuto all’assenza delle contrattazioni, da ciò era normale aspettarsi una ricaduta negativa se pur parziale e provvisoria. Case d’asta, esperti e commercianti fotografano in ogni momento la situazione attuale: nonostante alcuni segnali

negativi, il sistema regge, mentre gli appassionati si adattano al momento contingente e continuano a sognare ed in parte a comprare, anche se sul web. Si constata che dal mercato di alto livello alle transazioni più popolari il colosso dell'e-commerce Catawiki attira sempre più l'attenzione dei collezionisti. Questa modalità, però, è inadatta perché le auto non possono essere esaminate accuratamente solo con foto e video; le auto vanno guardate da vicino, bisogna poterci salire, aprire e chiudere le portiere, ascoltare il rombo del motore. Le contrattazioni concluse su web dimostrano, però, che a ispirare gli acquisti non sono più considerazioni speculative, bensì la passione, infatti costretti a casa, gli appassionati non hanno smesso di sognare. La pandemia ha comunque influito sui valori di mercato che erano già in discesa anche perché molte auto erano cresciute troppo in fretta. I cambiamenti osservati hanno caratteristiche specifiche a seconda della tipologia di auto, ma chi le possiede ha sempre una visione di lungo periodo, infatti l'auto da collezione è un investimento che ha natura anticiclica, per cui può essere uno dei beni rifugio per eccellenza, a patto di saper scegliere bene. E di saperle tenere in garage quando è brutto tempo! Ecco perché il mercato delle auto da collezione potrà uscire dalla pandemia molto più forte e più stabile di prima.” (Roberto Giacinti)

Dear friends and drivers,

first of all, happy new year! And this is not just a mannered wish, but a strong hope that 2021 will at least make us glimpse a definitive change of course, and that it makes us understand with reasonable certainty how soon we will be able to consider ourselves truly out of this diabolical epidemic which, besides to the body of many, it is above all undermining the spirit of almost everyone. Being able to start making plans for the future that have a good dose of probability of being respected would not only be useful for our professional, entrepreneurial and work activities, but above all it would restore morale to those who, in addition to the virus, had to face economic problems at least as much serious.

Some years ago, in a Giornalino at the beginning of the year, I wrote what I would like to receive as a gift from the Befana. For the Scuderia we mean. I indicated the achievement of some even more ambitious sporting goal; an even greater participation, which is already very high, of our members in sporting events; clearer regulations by the authority that governed the sporting activities in which we were particularly engaged.

I also asked the Befana not to repeat certain behaviors, let's say very little sporty, by drivers who, without even being partners, gravitated around the Scuderia at the time of the races, enjoying assistance and so on. I had never done that! A heavy and really unpleasant controversy was born!

Today we all know what to ask first: the end of the infection. But I would like to add: the maintenance of our programs with the effective restoration of events dear to us such as the Firenze Fiesole, the Circuito del Mugello, the Scarperia Giogo and Strade

bianche e vino rosso. We spend the year waiting to be able to sign up for at least one of them to make sense of the possession of our historic car. Having to give up another season of events would be unbearable.

In another *Giornalino*, sent in December of another terrible year for the national economy and therefore also for our activities, 2013, I stressed how despite the very serious economic crisis, the cancellation of competitions, events, market shows and important exhibitions, our Scuderia resisted by registering its drivers for the races, and keeping the organizational commitments already made.

Well, what I expressed in that magazine I could subscribe today, after an even more severe "test" of the economic crisis of 2013. The pleasure of meeting, despite the restrictions resulting from health measures, is unchanged and we all expect nothing more than to be able to meet again at the Club a dinner at Luigi's and to go back to planning our social events or participating in those organized by others and continue a custom that we want to think has only had an interruption.

Roberto Giacinti writes about the effects that Covid has also had in the field of vintage car collecting:

"Covid 19 has also stopped the vintage car market, a sector that showed its vitality at the main auctions, which, however, have been canceled, through which the health of this market is normally fully assessed.

For a concrete observation we will need to know the data on the transactions that took place privately, which represent three quarters of the total, but neither the individual prices nor the entire turnover are known of these. In order to assess the real extent of the situation, it is necessary to identify whether the economic situation is linked to conditions internal or external to the market in question, in short, which cause has caused negotiations and prices to decrease. Objectively speaking, in this not short period, as has happened for many other goods, an important slice of buyers and sellers has inevitably been lost. Classic Car Yearbook 2019-20 declares a significant negative change in the period September 2019 - August 2020, therefore only partially caused by the Covid effect.

When it is the offer that prevails, prices fall, vice versa for the demand; now it seems to be witnessing two phenomena, one caused by the continuous growth of prices, one due to the absence of negotiations, from which it was normal to expect a negative, albeit partial and temporary, fallout. Auction houses, experts and traders photograph the current situation every moment: despite some negative signals, the system holds up, while fans adapt to the contingent moment and continue to dream and partly to buy, even if on the web.

It is noted that from the high-level market to the most popular transactions, the e-commerce giant Catawiki is increasingly attracting the attention of collectors.

This mode, however, is unsuitable because cars cannot be thoroughly examined with photos and videos alone; cars must be looked at closely, you have to be able to get in, open and close the doors, listen to the roar of the engine.

The negotiations concluded on the web show, however, that to inspire the purchases are no longer speculative considerations, but the passion, in fact forced at home, the enthusiasts have not stopped dreaming.

However, the pandemic affected market values, which were already down, also because many cars had grown too fast.

The observed changes have specific characteristics depending on the type of car, but those who own them always have a long-term vision, in fact the collector car is an investment that has an anti-cyclical nature, so it can be one of the refuge assets par excellence. as long as you know how to choose well.

And to know how to keep them in the garage when the weather is bad!

This is why the collector car market can emerge from the pandemic much stronger and more stable than before. " (Roberto Giacinti)

a presto